Data:
mercoledì 10.10.2018

LA NAZIONE
SIENA

Estratto da Pag

Le imprese storiche al Santa Maria Una locanda aperta da 1.300 anni

Antiche imprese italiane, da Fiore a Ricasoli, incontrano i giappones

L'IMPRESA più antica al mondo, ancora in vita, è Hushui Onsen, una locanda giapponese aperta dal 718, oggi albergo. In Italia, qualche anno più tardi, sono arrivati e ci sono ancora Barone Ricasoli nel 1141, Marchese Antinori nel 1385, la fiorentina Torrini nel 1369. Sono alcuni dei grandi nomi del made in Italy che conquista il mondo, con prodotti d'eccellenza e con secoli di storia alle spalle: Unione imprese storiche italiane è l'associazione, nata in Toscana ad inizio anni Duemila e poi apertasi al territorio nazionale, che associa 48 attività produttive (del manifatturiero, alimentare e dei servizi) con oltre un secolo di vita. Nel Senese sono diverse le imprese storiche che possono fregiarsi del marchio Uisi, da Ricasoli ai Marchesi Mazzei, Cesare Cecchi, Biondi Santi e infine Fiore, sinonimo di dolci tipici. Ebbene, ieri l'Unione italiana ha portato una delegazione della corrispondente associazione giapponese, 'Spirit of Shinise', in città per un assaggio di tipica e secolare impresa senese, la Fiore.

IL RECORD
Hushui Onsen in vita dal 718
Da noi spicca il brand di Brolio che è sul mercato dal 1141

LA FERMATA senese del tour degli imprenditori giapponesi in Italia – fra Anghiari, Firenze e Modena – è stata presso il Santa Maria della Scala. E non poteva che essere qui, nei locali del più antico ospedale d'Europa e simbolo dell'ospitalità di Siena. «Un incontro di conoscenza fra Italia e Giappone importante – ha detto Gabriele Filippini, amministratore delegato di Fiore e consigliere Uisi –. In un momento in cui la globalizzazione la fa da padrone, ci si accorge dei territori. Territori a cui è indissolubilmente legato il nostro prodotto, che poi va nel mondo. Fiore non potrebbe vivere senza Siena».
La delegazione giapponese ha quindi incontrato il vicesindaco Andrea Corsi e l'assessore Alberto Tirelli: «Questo incontro ci dà l'occasione di riflettere sulla parola 'impresa' – dice il vicesindaco –: in italiano è fare azienda, ma anche fare qulacosa di grande. E fare impresa per oltre cento anni vuol dire voler bene alla propria terra e sposarsi con la sua identità. Voi siete portatori di una grande storia».

Paola Tomassoni

I DOLCI SENESI FIORE
L'ad Gabriele Filippini